Morbillo, parotite, rosolia e varicella (MPRV)

Morbillo, parotite, rosolia e varicella sono quattro malattie infettive causate da virus e particolarmente contagiose. Si manifestano spesso durante l'infanzia, ma possono colpire anche adolescenti e adulti che non hanno contratto le malattie o non sono stati vaccinati.

Sebbene nella maggior parte dei casi queste infezioni guariscano senza conseguenze, possono provocare complicazioni anche gravi, soprattutto nei bambini più piccoli, negli adulti e nelle persone con particolari condizioni di salute.

La vaccinazione rappresenta il principale strumento di prevenzione e permette di proteggersi da tutte e quattro le malattie.

Quali malattie possiamo prevenire?

Morbillo

È una malattia virale molto contagiosa, caratterizzata da febbre elevata, tosse, raffreddore, congiuntivite e dalla comparsa di macchie rosse sulla pelle.

In alcuni casi può provocare complicazioni importanti, come polmonite ed encefalite. Anche nei Paesi con buone condizioni sanitarie il morbillo può causare ricoveri ospedalieri e, raramente, conseguenze permanenti o decessi.

Parotite

Conosciuta anche come orecchioni, è un'infezione che provoca frequentemente gonfiore e dolore delle ghiandole salivari, soprattutto nella zona delle guance e delle orecchie.

La malattia può causare complicazioni come meningite, pancreatite e infiammazione dei testicoli, soprattutto negli adolescenti e negli adulti.

Rosolia

È generalmente una malattia lieve, caratterizzata da febbre moderata, ingrossamento dei linfonodi e comparsa di un'eruzione cutanea.

Può però avere conseguenze molto gravi se contratta durante la gravidanza, soprattutto nelle prime settimane, perché il virus può essere trasmesso al feto e provocare aborto, morte fetale o malformazioni congenite.

Per questo motivo è particolarmente importante verificare la protezione contro la rosolia nelle donne che programmano una gravidanza.

Varicella

È una malattia molto contagiosa caratterizzata dalla comparsa di piccole vescicole sulla pelle, spesso accompagnate da febbre e prurito.

Nei bambini presenta generalmente un decorso favorevole, ma può provocare complicazioni come infezioni batteriche della pelle, polmonite e, più raramente, problemi neurologici.

Negli adolescenti, negli adulti, nelle donne in gravidanza e nelle persone immunodepresse la malattia può avere un andamento più grave.

Dopo la guarigione, il virus della varicella rimane nell'organismo e può riattivarsi successivamente, causando l'Herpes Zoster, conosciuto anche come fuoco di Sant'Antonio.

Come si trasmettono queste malattie?

Morbillo, parotite e rosolia si trasmettono principalmente attraverso le secrezioni respiratorie emesse dalle persone infette.

Il morbillo è particolarmente contagioso e può diffondersi attraverso l'aria anche in ambienti chiusi.

La varicella si trasmette soprattutto attraverso le particelle respiratorie e il contatto con il liquido delle vescicole cutanee.

Una persona infetta può trasmettere alcune di queste malattie anche prima della comparsa dei sintomi.

Per questo motivo la vaccinazione è importante non soltanto per proteggere la singola persona, ma anche per ridurre la circolazione dei virus nella comunità.

Come possiamo prevenirle?

La vaccinazione è il principale strumento di prevenzione contro morbillo, parotite, rosolia e varicella.

Il vaccino combinato MPRV permette di proteggere contro tutte e quattro le malattie attraverso un'unica somministrazione.

In alternativa, possono essere utilizzati il vaccino trivalente MPR, contro morbillo, parotite e rosolia, e quello contro la varicella, somministrati separatamente.

La scelta del vaccino viene effettuata dal personale sanitario in base all'età, alla storia vaccinale e alle condizioni cliniche della persona.

Quando è prevista la vaccinazione in Toscana?

Il Calendario regionale di immunizzazione 2026 prevede l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro morbillo, parotite, rosolia e varicella per tutti i bambini.

Il ciclo ordinario comprende due dosi:

- **Prima dose:** al compimento dei 12 mesi di vita.
- **Seconda dose:** al compimento dei 5 anni.

La vaccinazione può essere effettuata attraverso il vaccino combinato MPRV oppure utilizzando il vaccino MPR insieme al vaccino contro la varicella, somministrati in sedi anatomiche differenti.

La prima dose può essere somministrata in occasione della vaccinazione contro il meningococco ACWY, secondo il calendario regionale.

Nei bambini con precedenti personali o familiari di convulsioni febbrili, il Calendario toscano raccomanda, per la prima dose, l'impiego dei vaccini separati MPR e varicella anziché del vaccino combinato MPRV.

Questa indicazione consente di scegliere la modalità di vaccinazione più appropriata, mantenendo la protezione contro tutte e quattro le malattie.

E se non sono state effettuate tutte le dosi?

Le persone che non hanno ricevuto tutte le dosi previste possono recuperare le vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia e varicella anche durante l'adolescenza e nell'età adulta.

Per chi non risulta adeguatamente protetto, il ciclo prevede generalmente due dosi, a distanza di almeno quattro settimane.

In base all'età e alla storia vaccinale possono essere utilizzati il vaccino contro morbillo, parotite e rosolia (MPR) e quello contro la varicella, somministrati separatamente, oppure il vaccino combinato MPRV, quando indicato.

Il personale sanitario valuterà quali dosi siano necessarie per completare la protezione.

Chi può vaccinarsi gratuitamente in Toscana?

In Toscana la vaccinazione MPRV è offerta gratuitamente a tutti i bambini secondo il Calendario regionale di immunizzazione 2026.

L'offerta vaccinale è inoltre rivolta agli adolescenti e agli adulti che non risultano adeguatamente protetti contro una o più delle quattro malattie.

La Regione Toscana prevede, in particolare, l'offerta gratuita della vaccinazione contro la varicella, su richiesta, a tutte le persone che non hanno mai contratto la malattia e non risultano immunizzate.

Il recupero della vaccinazione contro morbillo, parotite e rosolia è previsto anche per le persone di qualsiasi età che non risultino adeguatamente immunizzate.

Particolare attenzione è rivolta a:

- **Donne in età fertile non immuni**, soprattutto se programmano una gravidanza.
- **Donne nel periodo successivo al parto** che non risultano protette contro la rosolia o la varicella.
- **Operatori sanitari e sociosanitari** che non risultano adeguatamente immunizzati.
- **Personale scolastico ed educativo**, soprattutto chi lavora a contatto con bambini piccoli.
- **Persone che convivono con soggetti immunodepressi**, per ridurre il rischio di trasmissione delle infezioni.
- **Persone con particolari condizioni cliniche**, per le quali la vaccinazione può essere indicata dopo un'adeguata valutazione sanitaria.

- **Adolescenti e adulti non vaccinati o con ciclo incompleto**, per i quali è importante recuperare le dosi mancanti.

Per le persone con condizioni di immunodepressione, l'indicazione alla vaccinazione deve essere valutata individualmente, perché i vaccini MPRV, MPR e antivaricella contengono virus vivi attenuati e possono essere controindicati in alcune situazioni.

Per verificare le vaccinazioni necessarie e le modalità di accesso all'offerta gratuita, è possibile rivolgersi ai servizi vaccinali delle Aziende USL toscane.

La vaccinazione prima e dopo la gravidanza

La protezione contro rosolia e varicella è particolarmente importante per le donne che desiderano avere un bambino.

La rosolia contratta durante la gravidanza può causare gravi danni al feto, mentre la varicella può comportare complicazioni sia per la madre sia per il bambino.

Per questo motivo, prima di iniziare una gravidanza, è consigliabile verificare la propria situazione vaccinale e, se necessario, completare le vaccinazioni.

I vaccini MPRV, MPR e antivaricella non devono essere somministrati durante la gravidanza perché contengono virus vivi attenuati.

Dopo la vaccinazione è necessario attendere almeno un mese prima di iniziare una gravidanza.

Le donne che non risultano immuni possono essere vaccinate dopo il parto, anche durante l'allattamento.

Se una vaccinazione viene effettuata accidentalmente durante una gravidanza non ancora riconosciuta, è importante parlarne con il medico. Questa circostanza, da sola, non costituisce un'indicazione all'interruzione della gravidanza.

Quante dosi servono?

Il ciclo ordinario prevede due dosi.

Nei bambini la prima viene somministrata a 12 mesi e la seconda a 5 anni.

Negli adolescenti e negli adulti che devono recuperare la vaccinazione, le dosi vengono generalmente somministrate a distanza di almeno quattro settimane.

Il numero di somministrazioni effettivamente necessarie dipende dalle vaccinazioni già ricevute e dalla protezione nei confronti delle singole malattie.

Per le persone che hanno già completato correttamente il ciclo vaccinale non sono normalmente previsti richiami periodici.

Cosa fare in caso di contatto con una persona malata?

In caso di contatto stretto con una persona affetta da morbillo o varicella, è importante rivolgersi tempestivamente al medico o al servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Per il morbillo, nelle persone suscettibili la vaccinazione effettuata entro 72 ore dall'esposizione può contribuire a prevenire la malattia o modificarne il decorso.

Per la varicella, la vaccinazione dopo il contatto è raccomandata preferibilmente entro 72 ore e comunque non oltre cinque giorni dall'esposizione, quando indicata.

In alcune condizioni particolari, come la gravidanza o alcune forme di immunodepressione, possono essere necessarie misure preventive differenti, da valutare tempestivamente con il personale sanitario.

Il vaccino è sicuro?

I vaccini contro morbillo, parotite, rosolia e varicella sono utilizzati da molti anni e sono sottoposti a controlli di sicurezza ed efficacia.

Gli effetti indesiderati più comuni comprendono dolore o arrossamento nel punto dell'iniezione, febbre e, occasionalmente, una lieve eruzione cutanea.

Questi disturbi sono generalmente transitori e si risolvono spontaneamente.

In alcuni bambini può comparire febbre elevata e, raramente, una convulsione febbrile. Il rischio di convulsioni febbrili può essere maggiore dopo la prima dose del vaccino combinato MPRV rispetto alla somministrazione separata di MPR e varicella nella stessa seduta.

Le reazioni allergiche gravi sono molto rare.

Prima della vaccinazione è importante riferire al personale sanitario eventuali reazioni importanti a precedenti dosi, allergie conosciute, condizioni di immunodepressione o terapie che possono influenzare il sistema immunitario.

Dove chiedere informazioni

Per conoscere la propria situazione vaccinale, verificare la necessità di recuperare una dose o ricevere indicazioni sulla vaccinazione prima di una gravidanza, è possibile rivolgersi al pediatra, al medico di medicina generale o ai servizi vaccinali delle Aziende USL toscane.

Recapiti e sedi degli ambulatori vaccinali sono disponibili sul sito:

www.vaccinarsintoscana.org/info-utili/ambulatori-vaccinali

Per approfondire

Regione Toscana – Calendario regionale di immunizzazione 2026, Decreto dirigenziale n. 7908/2026, Allegato A, §§7 e 8.

https://www.regione.toscana.it/calendario-delle-vaccinazioni

Regione Toscana – Vaccinazione contro il morbillo.

https://www.regione.toscana.it/it/-/antimorbillo

Regione Toscana – Vaccinazione contro la rosolia.

https://www.regione.toscana.it/-/antirosolia

Ministero della Salute – Vaccinazioni per le donne in età fertile e in gravidanza.

https://www.salute.gov.it/new/it/tema/vaccinazioni/donne-eta-fertile-e-gravidanza/

Istituto Superiore di Sanità – EpiCentro – Morbillo.

https://www.epicentro.iss.it/morbillo/

Ultimo aggiornamento: novembre 2026.